

Pol 13

Bulgaria

Per corriere

Vienna 28 marzo 1903

U 32  
2/2

L'agente diplomatico di Bulgaria in Vienna, Dott. Costantino Pomianow, mi ha steso ieri a formi vrste, e mi racconta, in una conversazione puramente accademica, degli affari del suo paese. Egli mi disse che il Principe Ferdinand era ben deciso <sup>e che faceva</sup> a fare quanto era in suo potere per impedire la formazione ed il progresso di bande bulgare nei villaggi macedoni, e per degradare l'agitazione alle frontiere. Ma non mi creda che ~~degli~~ tale complotto era estremamente difficile, poiché le cause della agitazione erano all'interno del potere del Principe e del suo Governo. Poiché egli mi ha offerto l'occasione, non manni di spiegarmi la mia personale convinzione, diceva molto delle cose che solo condotto a seguito <sup>mi poneva davanti</sup> de generi del Principe Bulgaro <sup>secondo</sup> quella d'ascoltare i consigli delle Potenze, e di non porre ostacoli all'esperimento di riforme nei villaggi macedoni, che era stato rauomonato da esse alla Turchia, ed i cui risultati avrebbe pur dovuto essere un miglioramento nella condizione delle popolazioni di quelle regioni.

Nel corso della conversazione il Dott. Pomianow ~~accennò~~ osservò che le popolazioni di razza albanese, che abitano in certo numero nei villaggi di Skoplitz e Monastir, sono soliti ad ogni informe, ed accanno alle convenienze <sup>conquistare</sup> che vi sarebbe di ~~procurandosi~~ una nuova delimitazione <sup>separare in quei due</sup> che avesse per effetto di ~~accrescere~~ l'elemento <sup>l'elemento</sup> <sup>rimanessero</sup> slavo dall'albanese, al ~~accrescere dello slavo in quei due distretti~~, quale ultimo ~~non~~ applichi le riforme ~~che propone~~ <sup>del tutto</sup> ~~non~~ <sup>in quei due</sup> <sup>distretti</sup>. E' chiaro che una nuova delimitazione <sup>di villaggi macedoni</sup> nel senso predetto sarebbe un punto getto per farne lo ~~affatto~~ <sup>completamente</sup> <sup>17)</sup> desiderabile sotto vari aspetti, se

Legnawamente per l'applicazione delle  
riforme, che è non credibile opportuno  
di seguire il d. Pomicostow in questo  
discorso. Mi limitai ~~ad esporre~~, come  
~~ad osservare che, come~~  
~~noi siamo persone, questo~~  
~~seguiva una separazione territoriale~~  
dei elementi albanesi dello Stato penente.  
Tuttanto possibile nel primo dei due  
villaggi, dove le due razze vivono in  
regioni distinte, mentre nell'altro  
~~paese~~ vivono comminate. ~~Per~~ Giacomo  
le Potenze intendono ~~a~~ evitare di complici-  
care le questioni; non è possibile che  
vogliano esaurire nella presente  
circostanza ~~la~~ questione della  
creazione territoriale. Tutt'al più  
~~si può presumere~~ potrebbe essere atteso che nell'applicazione  
delle riforme riconosciute  
dalle Potenze alle Turchie si tenga  
conto, ~~attualmente~~ in certe località,  
delle esigenze imposte dalle differenze  
di riti e di religione. Ad ogni modo,  
Mi il Dott. Pomicostow, è importante  
per il progetto Bulgaro, e per i Bulgari  
in generale, che si guardino bene dall'  
ostacolare le riforme ~~e~~ di promuovere moti  
insurrezionali, nutrendosi così delle parti  
del torto, ~~contro di loro stessi~~ e suscitando la disapprovazione  
dell'opinione pubblica dei paesi civili.

grazie